

## MA I NO TAV NON SONO ALIENI O APPESTATI

Ieri sera, 20 febbraio, sul secondo canale Rai ho ascoltato con molto interesse la conferenza stampa di Antonio Ingroia riguardo alla presentazione del suo programma, che mi è parso molto interessante e costruttivo. Dopo le varie domande poste dai giornalisti intervistatori, alle quali ha risposto esaurientemente, la cosa che mi ha innervosito è stata la domanda di un giornalista riferita ai candidati della sua lista chiedendo se tra di essi ci fossero anche dei No Tav! Alla quale Ingroia ha risposto affermativamente.

Vorrei far notare ai signori giornalisti, e non solo quelli delle tribune elettorali, che i No Tav non sono delle persone aliene e tantomeno degli appestati, è gente normalissima, composta da pensionati, casalinghe, insegnanti, lavoratori, studenti, commercianti, volontari, eccetera, che hanno a cuore il futuro della loro valle e con esso il futuro dei loro figli e nipoti; gente che combatte tutti i giorni sprecando voce, forze e gridando che quest'opera è inutile, non serve e lo spreco di denaro pubblico è già evidente.

Forse farebbero meglio questi signori a recarsi in valle e a documentarsi e ascoltare la popolazione riguardo al problema Tav, che a quanto pare è una spina nel fianco di molti. Attenzione però che al solo nominarli i No Tav sono "infettivi", trasmettono la malattia della legalità, dell'attaccamento alla loro terra, della condivisione, dell'unione e del rispetto della natura e, credetemi, al giorno d'oggi non è poco (e non datemi della talebana ambientalista).

**DONELLA CLAROTTI**